

Festival Internazionale del '700 Musicale Napoletano XXIII edizione

La voce degli Dei

il fenomeno dei Castrati

Napoli, dal 2 al 30 dicembre 2023

Sabato 2 dicembre ore 20.30

Materna-Mente *come nave in mezzo all'onde*: Omaggio a Maria Callas

di Raffaella Ambrosino. *Coreografie* di Irma Cardano Danza Le varie dimensioni della Maternità, in quanto manifestazioni dell'incontro tra il Divino e l'Umano si realizzano in questa azione scenica in cui si fondono musica, canto, danza, per indagare il divino che c'è nella natura umana e l'umano che palpita nelle pieghe della divinità materna che canta attraverso sublimi arie di Haendel, Porpora e Bellini la sofferenza di una donna, la sofferenza di una madre. Per ricordare i cento anni della nascita di Maria Callas.

Chiesa del Gesù Nuovo

Venerdì 8 dicembre ore 18.00

Paisiello e Cimarosa

Andrea Riccio *pianoforte*

Musiche di Giovanni Paisiello, Domenico Cimarosa, Domenico Scarlatti, Giuseppe Martucci, Emilia Gubitosi.

Auditorium Scarlatti Conservatorio di San Pietro a Majella

Venerdì 8 dicembre 20.30

Carlo Broschi in arte Farinelli

Il massimo esponente di quella leggendaria stagione vocale fu appunto Farinelli. Nacque in Puglia, ad Andria, il 24 gennaio 1705, morì a Bologna il 16 settembre 1782, dopo una carriera senza eguali. Sarà quindi il repertorio cantato da questa prodigioso voce il filo conduttore del concerto che vedrà in scena **Francesco Divito** che la critica definisce un puro soprano, cantante e musicista, attento e scrupoloso che con l'Orchestra da Camera di Napoli diretta da Enzo Amato interpreterà musiche di Johann Adolf Hasse, Nicolò Porpora, Leonardo Vinci, Domenico Sarro, Leonardo Leo oltre che del fratello Riccardo.

Chiesa di Donalbina

Sabato 9 dicembre 20.30

Voce dal sen fuggita

Dai castrati ai soprani, la rivoluzione di un'epoca di Antonio Mocchiola con Gabriella Colecchia mezzosoprano nel ruolo di Giuditta Pasta e Antonio D'Avino attore nel ruolo di Giovan Battista Velluti. L'ultimo celebre castrato dell'opera fu Giovanni Battista Velluti (1781-1861) a lui è dedicato questo lavoro. Gabriella Colecchia si pone all'attenzione internazionale vincendo prestigiosi concorsi come il Pavarotti International Voice Competition di Philadelphia, dove debutta al suo fianco all'Academy of Music, ed il Concorso Internazionale Toti dal Monte di Treviso. Inoltre, le viene assegnata una borsa di studio da Luciano Pavarotti e Claudio Abbado - Premio Amadeus - nell'ambito di Ferrara Musica, e più recentemente riceve il Premio Beniamino Gigli ad Helsinki.

Domus Ars Centro di Cultura Via Santa Chiara 10

Giovedì 14 dicembre 20.30

Tenori e Controtenori rivalità e gelosie tra cantanti nei teatri d'Europa

Roberto Manuel Zangari tenore, **Antonello Dorigo** controtenore. Orchestra da Camera di Napoli direttore Enzo Amato. I Cantanti evirati, nel Settecento, erano strapagati e assumevano atteggiamenti divistici tipici dei nostri giorni e ben presto vennero impiegati, oltre che nella musica sacra, anche nell'opera. Tutti costoro, erano i veri signori e tiranni della scena, il pubblico delirava per loro, gli impresari li adulavano, i compositori li temevano e non osavano ribellarsi ai loro capricci, spesso entravano in competizione tra di loro ma anche con i loro colleghi tenori e baritoni.

Chiesa Barocca di Donnaregina Museo Diocesano

Venerdì 15 dicembre 20.30

Porporino, Di Sangro e il Fuoco Nascosto

Spettacolo di teatro e danza liberamente tratto da Porporino o i misteri di Napoli di Dominique Fernandez. di e con **Mario Brancaccio**, Regia e Coreografia: **Aurelio Gatti**.

Porporino, il cui nome corrisponde a quello di un celebre castrato, incontrerà anche personaggi reali come l'economista Galiani, l'alchimista Raimondo di Sangro, Emma Lyon in Hamilton, il massone Antonio Perocades, la bella avventuriera Sarah Goudar, il giovane Mozart, il geloso Cimarosa, lo straordinario Farinelli e il vecchio Casanova ma è un personaggio frutto di fantasia utilizzato da Fernandez per resuscitare la sontuosa Napoli del '700, capitale della Musica e del Bel Canto. Nato da una famiglia poverissima del sud Italia quello che diventerà Porporino ha un destino segnato: quello del diverso. "Non conoscerà mai l'amore, la donna" gli sussurravano alle spalle. Porporino è segnato profondamente, ma anche fieramente, da una diversità che vive come imposta, ma si rende conto del fatto che tale diversità gli ha permesso una vita agiata.

Domus Ars Centro di Cultura Via Santa Chiara 10

Sabato 16 dicembre 20.30

La Corte di Pulcinella di *Carlo Faiello*

La Corte di Pulcinella nasce dal proposito di dare finalmente alla maschera napoletana un riconoscimento istituzionale, visto che ha costituito, per quasi quattro secoli, il simbolo universale della napoletanità. Chi opera nel campo dell'arte sa benissimo che per superare la contraddizione fra profitto individuale e interesse della collettività, tra potere ed etica, tra tecnologia e fantasia; è fondamentale investire nella Cultura. Uno dei problemi è quello di liberare Pulcinella dai luoghi comuni che gli sono stati appiccicati addosso da quando è entrato nel teatro napoletano: qui Pulcinella è un personaggio molto diverso da quello che ci viene proposto dalla iconografia retorica e dai mezzi di comunicazione di massa. Ancora oggi in Italia si vive della retorica di Pulcinella, che non è arte, ma espressione etnica; ignorando che il nostro popolare eroe comico rappresenta un mito di identificazione collettiva, al tempo stesso locale e planetario. Di conseguenza, in questo momento storico di smarrimento, prodotto dal crollo di certezze e illusioni, la sua teatralità può rappresentare emblematicamente la condizione umana contemporanea. Quindi, riscriverne la storia e valutarne lo spessore può essere molto interessante e 'provocatorio'. Negli ultimi anni c'è stato un violento processo di omologazione, una progressiva perdita di orientamento, un abuso persuasivo della parola e dell'immagine a discapito dell'universo del sapere. Una possibilità di opporre resistenza a vecchi e nuovi malesseri, provocati dalla cultura di massa, ci viene offerta, pertanto, dal recupero di Pulcinella, metafora cittadina per eccellenza e l'emblema più appariscente della città partenopea. Un evento spettacolare in cui l'eredità culturale della maschera napoletana viene "recuperata" in positivo: come coscienza e immaginario necessario di un popolo che si contrappone a qualsiasi tentativo di sradicamento. Con Lello Giulivo, Patrizia Spinosi, Mario Brancaccio, Maria Teresa Iannone, Antonio Faiello, Paola Maria Cacace, Federica Avallone, Peppe di Colandrea. Testi e Musiche Carlo Faiello.

Chiesa Barocca di Donnaregina Museo Diocesano

Giovedì 21 dicembre 20.30

La Dirindina di Domenico Scarlatti

La Dirindina, intermezzo comico scritto da Domenico Scarlatti per la stagione di Carnevale 1715 del Teatro Capranica di Roma e poi fermato dalla censura a causa delle "intemperanze del testo". Protagonisti Raffaella Ambrosino (Dirindina – mezzosoprano), Luigi Cirillo (Don Carissimo – baritono/basso) ed Enrico Vicinanza (Liscione – controttenore) accompagnati dall'Orchestra da Camera di Napoli diretta da Enzo Amato.

La "farsetta per musica" è una delle prime prove di quel genere buffo che presto trionferà sulle scene di tutta Europa. L'agile e spiritosa vicenda di Dirindina – cantante in erba dal mix esplosivo di ingenuità e malizia, contesa tra il fatuo castrato Liscione che la vorrebbe portare con sé a fare fortuna a Milano e il buon vecchio maestro di canto Don Carissimo che tenta di proteggere l'intraprendente ragazza dalla sua sventatezza – permette a Scarlatti di trovare un'invenzione musicale mobilissima, che non esprime astratte passioni ma aderisce in presa diretta all'azione, segue i personaggi sulla scena, ne suggerisce i gesti.

Chiesa Barocca di Donnaregina Museo Diocesano

Venerdì 22 dicembre 20.30

Phenomenon Turbamenti d'un cantar sottile

Cosimo Morleo voce, Pasquale Capobianco Electric Guitar, Max Fuschetto Oboe Sax soprano keyboard and electronics.

Chiesa Gotica di Donnaregina Museo Diocesano

Sabato 23 dicembre 20.30

Farinelli Jazz Project

Freedom Jazz: Lello Petrarca pianoforte, Emiliano De Luca contrabbasso e basso elettrico, Claudio Borrelli batteria. Il trio campano, stabilmente attivo già da anni e presente in moltissime rassegne internazionali, affiancato spesso da grandi solisti come Fabrizio Bosso e Javier Girotto, presenta un progetto del tutto nuovo ed originale, espressamente creato per la nuova edizione del Festival Internazionale del 700 musicale napoletano. Il celeberrimo cantante Carlo Broschi, più conosciuto come Farinelli, nacque ad Andria il 24 gennaio 1705 e morì a Bologna il 16 settembre 1782. Sicuramente è stato il più importante cantante lirico castrato della storia. Di origini nobili, fu instradato verso la musica fin da piccolo. Morto il padre nel 1717, il fratello maggiore, Riccardo, compositore, scelse di farlo castrare, consentendogli di raggiungere così un'amplissima tessitura vocale. Il suo debutto avvenne nel 1720 a Napoli. In breve, le sue qualità da virtuoso gli aprirono le porte dei maggiori teatri italiani e non solo.

Saranno proprio le arie scritte per Farinelli dal fratello Riccardo Broschi, da Niccolò Porpora suo Maestro e da Georg Friedrich Händel ad animare le improvvisazioni del Freedom Jazz trio.

Chiesa di San Severo al Pendino

Sabato 23 dicembre 17.30

Mimmo Scarlatti

Cristina Galietto chitarra

Musiche di Scarlatti, Cimarosa, Carulli

Maschio Angioino Sala dei Baroni

Giovedì 28 dicembre 20.30

La sfida musica

Francesco Devito *sopranista*, Domenico Agostini *tromba*

... aveva luogo ogni sera una gara tra lui ed un famoso esecutore di tromba che accompagnava col suo strumento un'aria cantata dal Farinelli. Sembrò sulle prime un'emulazione amichevole, di carattere semplicemente sportivo, fino a che il pubblico incominciò ad interessarsi alla contesa, parteggiando per l'uno o per l'altro; dopo che ognuno, separatamente, ebbe emessa una nota per dar prova della forza dei propri polmoni tentando di superare il rivale in vivacità e in potenza, eseguirono insieme un crescendo ed un trillo

a distanza di una terza e lo sostennero a lungo mentre il pubblico ne attendeva ansiosamente la fine poiché entrambi sembravano esausti; e infatti il suonatore di tromba, sfinito, cedette, convinto tuttavia che il suo antagonista fosse altrettanto stanco e che tutto si sarebbe concluso in una battaglia senza vincitori né vinti.

Chiesa di Santa Maria dell’Aiuto

Venerdì 29 dicembre 20.30

Lanotte

Spettacolo di musica, danza e recitazione scritto e diretto da Dorian Vincenzo De Luca

Coro e Orchestra dell’AMI Attività Musicali inclusive diretti da Raffaella Ambrosino. Riccardo Zamuner violino nel ruolo di Pergolesi. Nel 1730 un grave fatto di cronaca nera sconvolge l’apparente tranquillità del Conservatorio dei Poveri di Gesù Cristo preso di mira già da un po’ di tempo dai potenti Padri Filippini che vantavano la protezione addirittura del Santo Padre. I Padri adducevano che la confusione prodotta dal funzionamento del Conservatorio li infastidiva nelle ore dei loro esercizi spirituali. In quell’anno, Domenico Lanotte, giovane allievo del Conservatorio, viene barbaramente trucidato dai “Corsori”, la terribile milizia della Curia Arcivescovile, con la complicità dell’allora rettore che, fomentato dai Filippini, decide di soffocare con la forza un malcontento da lui stesso provocato con il suo malgoverno.

Chiesa Barocca di Donnaregina Museo Diocesano

Sabato 30 dicembre 20.30

Laudate Pueri di Giovan Battisti Pergolesi

Coro Domenico Scarlatti formato da alcuni cantori della Cappella Sistina, Orchestra da Camera di Napoli direttore Enzo Amato.

Chiesa Barocca di Donnaregina Museo Diocesano

Martedì 19 ore 16.30

La voce degli Dei: Gli evirati cantori, un primato italiano. Enrico Caruso il Belcanto e la Scuola vocale napoletana.

Convegno

Sandro Cappelletto *Scrittore e storico della musica*

Marino Niola *Antropologo, scrittore e editorialista*

Gaetano Panariello *Direttore del Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli*

Enzo Amato *Direttore artistico del Festival Internazionale del ‘700 musicale napoletano*

Francesco Divito *Sopranista*

Con la partecipazione di

Raffaella Ambrosino *Soprano*

Vincenzo Costanzo *Tenore*

Maschio Angioino Sala dei Baroni

Mercoledì 20 dicembre ore 16.30

La voce degli Dei: Gli evirati cantori, un primato italiano. Enrico Caruso il Belcanto e la Scuola vocale napoletana.

Convegno

Enrico Caruso *discendente del Maestro Caruso*

Gaetano Bonelli *Direttore del Museo di Napoli*

Gino Aveta *Autore e conduttore radiofonico*

Carlo Morelli *Direttore d’orchestra*

Enzo Amato *Direttore artistico del Festival Internazionale del ‘700 musicale napoletano*

Maschio Angioino Sala dei Baroni

Materna-Mente come nave in mezzo all'onde: Omaggio a Maria Callas. Raffaella Ambrosino.



Raffaella Ambrosino, ha iniziato giovanissima debuttando al Teatro Massimo di Palermo. Ha lavorato sotto la direzione dei direttori quali Z. Mehta, D. Oren , R.Palumbo, M. Jurowski, N. Bareza, G. Pehlivanian, R. Rizzi Brignoli, P. Morandi, nei più prestigiosi Teatri d'Opera Italiani come il Teatro San Carlo di Napoli, il Teatro Carlo Felice di Genova, il Teatro Petruzzeli di Bari, il Teatro del Maggio Fiorentino, il Teatro Verdi di Salerno. Fondatrice dell'Associazione Maria Malibran, associazione che cura la riscoperta del repertorio musicale napoletano del '700 da cui nasce nel 2016 l'idea dell'Accademia d'Alta Formazione Lirica.



Andrea Riccio, pianista indicato dal giornale nazionale italiano "la Repubblica" come "...un vero virtuoso del pianoforte...", e dalla rivista musicale "Konsequenz" come musicista di "straordinaria lucidità interpretativa, che unisce una tecnica solida e robusta ad un suono limpido e pulito", suona regolarmente in sedi di prestigio come il Teatro San Carlo di Napoli, Teatro Ristori di Verona, Villa Pignatelli di Napoli, Auditorium Amedeo di Savoia di Roma, Ravello Festival, Regio Conservatorio di Napoli, Mozarteum di Salisburgo, Villa Lysis di Capri, Chiesa Luterana di Napoli, Belvedere di San Leucio di Caserta, Chiesa di San Vittoria de L'Aquila, Villa Vicina di Salisburgo, Monastero delle Trenatr , Teatro Galleria Toledo, Museo Hermann Nitsch e Casa Morra di Napoli. Suona in qualit  di solista con l'Orchestra "CDM" di Tivoli il concerto k.415 di W.A. Mozart in doppio appuntamento nel centro Italia. Sempre alla ricerca di nuovi orizzonti e di nuovi format concertistici, con un repertorio che spazia dalla musica antica alla musica d'avanguardia, si dedica alla scoperta e alla diffusione della musica contemporanea, anche collaborando con Marino Formenti e l'Ensemble Neue Musik di Salisburgo. Partecipa alla realizzazione della collana di risonanza nazionale ed internazionale "Approdi, avanguardie musicali a Napoli" edita da "Konsequenz", registrando brani contemporanei di autori napoletani, solistici e cameristici.   vincitore di concorsi internazionali, tra cui lo 'Ischia International Piano Competition' di Napoli, 'Piana del Cavaliere International Piano Competition' di Carsoli, 'Premio Nicola di Stefano' di Barletta, 'Don Enrico Smaldone Piano Competition' di Salerno; Top Prize Winner e "Premio Franz Liszt 2019" al "Italian Republic Piano Competition" di Viterbo, per essersi distinto nella migliore esecuzione del compositore ungherese.   stato finalista dello "Steinway Piano Competition" in Italia. Nato a Napoli nel 2001, Andrea Riccio ha iniziato gli studi a 10 anni con Dario Candela e Girolamo de Simone, e a 18 anni consegue il Triennio Ordinamentale Summa cum Laude dal Conservatorio "San Pietro a Majella" di Napoli.   laureato dalla Universit t Mozarteum di Salisburgo, dove ha seguito il corso di Master of Arts in Piano Performance sotto la guida di Cordelia H fer-Teutsch. Ha seguito le masterclass di Pasquale Iannone, Rena Shereshevskaya, Antoinette Van Zabner, Yves Henry.

Carlo Broschi in arte Farinelli. Francesco Divito



Francesco Divito è pugliese, nato in una terra che diede i natali a molti celebri cantori evirati, a partire dal più leggendario fra tutti, Carlo Broschi detto Farinelli. Oggi l'immagine perduta della loro vocalità, nelle diverse forme in cui si presentava (contraltile, o sopranile, ma in casi eccezionali capace di coprire entrambe le caratteristiche), rivive, seppure sbiadita, nella specifica miscela canora di alcuni soprani abili nel proiettare le loro voci su tessiture tutte acute, chiare e cristalline, capaci appunto di dominare una estensione del tutto simile a quella di un soprano. Divito, infatti, appartenente alla categoria vocale che oggi, per comodità, viene erroneamente accumulata nella famiglia dei controtenori, è in realtà un soprano (soprano uomo, o male soprano per dirla, come spesso si legge, in inglese), o meglio un sopraniista, un cantante che con un'emissione "naturale" (non di falsetto), senza ricorrere alla barbara mortificazione del proprio fisico, sfrutta le cavità di risonanza alte della voce, con suoni argentei e trasparenti. Un surrogato di quello che nel Settecento si otteneva, con l'orchietomia, bloccando la muta vocale per preservare le fresche qualità timbriche proprie all'adolescente. Divito aveva già inciso, da giovanissimo, un cd per la Tactus, intitolato *In turbato mare irato*, dedicato ad arie di bravura del secondo barocco, con pagine di Vivaldi, Duni, Giacomelli e Händel nelle quali mostrava già la caratteristiche di una voce oggi sviluppatasi per donare il meglio di sé in questo nuovo album, *'A voce sola*, pubblicato dalla Kicco Music in occasione del quarantesimo anniversario di un'etichetta uscita dalla mente di una regina della musica leggera come Giovanna Nocetti, in arte Giovanna, che iniziò il suo cammino di produttrice discografica proprio con un lp di musica antica e oggi ritorna su questo repertorio con Francesco Divito, giovane cantante diplomatosi in musica vocale da camera al Conservatorio di Napoli sotto la guida di Antonio Florio (per la stessa etichetta Divito aveva già inciso la bella cantata per soprano e basso continuo *Già la notte s'avvicina* di Nicola Antonio Porpora). Proprio nella città partenopea questo promettente sopraniista ha realizzato il cd, registrato nel periodo del lockdown imposto dalla pandemia del Covid-19, fra il novembre del 2020 e il gennaio 2021, con diversi complessi, dall'Ensemble La Primavera, per i brani di Monteverdi e Frescobaldi, alla London Musical Arts Orchestra e alla Bulgarian National Radio Symphony Orchestra, entrambe dirette da John Landor, rispettivamente per le pagine di Händel e Mozart; dall'Orchestra Gli Archi della Camerata Dogale condotta da Sandra Sofia Perulli per il "Vocalise" di Rachmaninov, al pianista Salvatore Gaglio per il rossiniano "Crucifixus".



Gabriella Colecchia, nata a Napoli, dove studia al Conservatorio di San Pietro a Majella diplomandosi e laureandosi col massimo dei voti in Canto Lirico, Canto e Coralità, e Musica Vocale da Camera; si perfeziona all' "Accademia Rossiniana" di Pesaro selezionata da Alberto Zedda. Giovanissima si pone all'attenzione internazionale vincendo prestigiosi concorsi come il "Pavarotti International Voice Competition" di Philadelphia, debuttando al suo fianco, ed il "Toti dal Monte" di Treviso. Nello stesso anno Luciano Pavarotti e Claudio Abbado le assegnano una borsa di studio "Premio Amadeus" nell'ambito di Ferrara Musica. Nel 2004 le viene conferito ad Helsinki il "Premio Beniamino Gigli". Sin dagli esordi si fa apprezzare nel repertorio belcantista e tardoromantico in opere come *Il Viaggio a Reims* al Rossini Opera Festival di Pesaro per la regia di Emilio Sagi. Svolgerà un'intensa attività nei massimi teatri internazionali. La sua discografia comprende CD e DVD per etichette come Opera Rara, Fonè, Dynamic, Ermitage e Bongiovanni. Ha al suo attivo un repertorio che spazia dalla cameristica al repertorio sacro, con un percorso tecnico-vocale che l'ha portata ad affrontare anche progetti crossover. Tra i recenti impegni si segnala il ritorno al Teatro San Carlo di Napoli in una nuova produzione di *La Traviata* con la direzione di Jordi Bernàcier e la regia di Lorenzo Amato, *Promenade Napolitaine* un concerto in duo col pianista Dario Candela con musiche di Fauré, Alfano, Poulenc, Pilati a Palazzo Zevallos Stigliano, Gallerie d'Italia per la XX Stagione di Concerti della Fondazione Pietà de' Turchini, un nuovo progetto col compositore e chitarrista Enzo Amato *Mater Mediterranea*, *viaggio nel Pathos di Partenope*, in prima esecuzione assoluta alla Domus Ars Centro di Arte e Cultura nell'ambito del XIX Festival Internazionale del '700 Musicale Napoletano e riproposto nel concerto inaugurale della prima edizione del Festival della Canzone Napoletana di Calvello da lei diretto, giunto alla IV edizione, in cui è stata inoltre protagonista in *Donizetti Amore e Morte(Virginia)* e *Mercadante, il Viaggio del Ritorno (Isabella Fabbrica)* di Antonio Mocchiola. Sempre in collaborazione col Festival della Canzone Napoletana si annovera il suo progetto nell'ambito di Matera 2019, capitale europea della cultura, dove la vediamo impegnata in un concerto dedicato a *La Musica al tempo dei Borbone (Paisiello, Piccinni, Mercadante, Donizetti e Rossini)*.



Tenore e direttore di coro, inizia la sua formazione musicale come pianista sotto la guida di A. Condino e come direttore con L. Donati. Diplomato in direzione di coro presso la Fondazione Guido d'Arezzo, in cui ha studiato con musicisti di fama internazionale quali M. Berrini, J. Busto, N. Corti, G. Graden, L. Donati, L. Marzola, elaborando una tesi sulla figura del cantore nel XVI secolo. Ha studiato tecnica vocale con D. Shen e G. Cinciripi e canto barocco presso il Conservatorio di Trento, sotto la guida di Lia Serafini. Come cantante svolge un'intensa attività, sia corale che solistica, facendo parte di realtà corali di livello assoluto come Coro Giovanile Italiano, UT Insieme Vocale-consonante, Coro dell'Accademia Chigiana sotto la direzione di importanti direttori di coro quali D. Tabbia, L. Donati, M. Marchetti, G. Graden. Ha preso parte ad alcuni dei festival e rassegne corali più importanti nel panorama nazionale ed internazionale, quali Europa Cantat (Pècs), La Fabbrica del Canto (Legnano), MiTo Festival (Milano-Torino) ed ha vinto molteplici premi ai concorsi corali internazionali di Tours e Varna, il più importante dei quali è senz'altro la prestigiosa vittoria, con UT Insieme Vocale-Consonante, all'European Gran Prix for Choral Singing 2016. Ha partecipato inoltre a progetti e produzioni di assoluta qualità, come l'esecuzione della Messa in si minore di Bach sotto la direzione di G. Grun, e dei Carmina Burana di Orff con A. Cadario; nel Settembre 2016 viene inoltre selezionato da R. Rasmussen per una produzione in Norvegia, Kristiansand, nel Kristiansand Soloist Ensemble, e in Aprile 2017 fa parte della Cappella Musicale Pontificia 'Sistina' diretta da Don M. Palombella per cantare alle celebrazioni della Settimana Santa a San Pietro. Come solista, ha preso parte nel 2015

Tenori e Controtenori rivalità e gelosie tra cantanti nei teatri d'Europa. Antonello Dorigo controtenore



Antonello Dorigo, controtenore. Dopo il conseguimento della laurea in chimica e tecnologia farmaceutiche intraprende gli studi musicali nel conservatorio "L. Refice" di Frosinone studiando pianoforte e clavicembalo, Dopo poco tempo si specializza nella prassi esecutiva Barocca e Belcantistica come controtenore laureandosi con lode in canto rinascimentale e barocco nello stesso conservatorio studiando con Gemma Bertagnolli e poi con Furio Zanasi. Si forma vocalmente inoltre partecipando alle masterclass con E. Kirkby, L. Bertotti, C. Ansermet, F. Lazzara, A. Bienkowska. Si è esibito per il "Festival Pergolesi-Spontini" di Jesi con l'orchestra dei "Virtuosi Italiani" e ancora per il luglio musicale Trapanese e per il teatro Massimo Bellini di Catania, nel ruolo del titolo nell'opera "Orlando" di G.F. Händel e nei Carmina Burana di C. Orff. Ha collaborato e collabora con varie istituzioni musicali romane quali l'ensemble "Festina Lente" e il Roma Festival Barocco, l'ensemble "seicento-novecento", la cappella Ludovicea della basilica di Trinità dei Monti, l'ensemble "Athenaeum" dell'università Tor Vergata di Roma col quale ha registrato per la trasmissione "Diapason" di "Radio Vaticana". Ha inciso per la casa discografica Tactus di Bologna la "Messa de Morti a 5 concertata" di fra Bonaventura Rubino (1653) in prima esecuzione mondiale e la "Missa in angustia pestilentiae" di B. Benevoli in prossima uscita. Collabora con l'ensemble "Concerto Iberico" col quale si è esibito in varie città del Portogallo in concerti sul barocco Italiano e Portoghese e col quale ha inciso il "Vespro della Beata Vergine" di J.L.Rebelo per l'etichetta MAAC in prossima uscita. Attualmente è maestro cantore presso il coro della cappella Sistina in Vaticano. Ha inoltre collaborato alla realizzazione della colonna sonora della serie TV "I Medici" cantando nel singolo di Skin, "Renaissance".



Mario Brancaccio, attore poliedrico, Ha lavorato in innumerevoli spettacoli teatrali tra cui: Assunta Spina di S. Di Giacomo con A. Casagrande e Ida Di Benedetto; Festa Di Piedigrotta di R. Viviani con Peppe Barra e Isa Danieli, regia De Simone; La dama del bell'umore di R. De Simone; Il barbiere di Siviglia di Rossini, Teatro di San Carlo, Napoli, regia R. De Simone; Convenienze e inconvenienze teatrali regia R. De Simone, Teatro di San Carlo; Il convitato di pietra di R. De Simone, Teatro di San Carlo, con Francisco Rabal; Arlecchino di Busoni, Gianni Schicchi di Puccini, Teatro di Messina, regia Sparvoli; La Buffa Historia Di Capitan Fracassa S. Art Festival, Shizuoca, Giappone; Balli Di Sfessania con Mariano Rigillo; Elisir D'amore di G. Donizetti, Opera di Nizza, regia F. Sparvoli. Per il Cinema e la Televisione: Blues Metropolitan" di S. Piscitelli; La squadra" Rai Tre; Gran Gala' Del Made In Italy" conduttore P. Baudo, con Albano e Arbore, in onda su Rai Uno il 29 dicembre 2009. Autore Bachecca Rai Uno; autore del Format; Ha curato per la casa editrice Einaudi le pubblicazioni del maestro Roberto De Simone tra cui il saggio sul mito di Don Giovanni: Il Convitato Di Pietra, il saggio sulla tradizione campana per il Natale Il presepe napoletano e La Cantata Dei Pastori e il saggio sulla tradizione cabalistica partenopea I numeri del Lotto.

La Corte di Pulcinella. Carlo Faiello



Carlo Faiello è un compositore colto e popolare, perché «sa essere popolare solo l'uomo di cultura» (Roberto De Simone, colloquio privato). Come i partenopei, Carlo Faiello è prensile, può passare con naturalezza dal canone di Pachelbel alle tammurriate. Inizia il suo viaggio sonoro con Roberto De Simone e la Nuova Compagnia di Canto Popolare, componendo, altresì, testi e musiche per Roberto Murolo e Lina Sastri, Patrizia Spinosi e Antonella Morea. Ha organizzato e portato a termine molti progetti in Europa e nel Magreb, senza dimenticare il mondo 'e miez' à via, quello sotto casa, stradaiolo, dove è cresciuto rubando le sonorità e con una grande attenzione ai problemi dei minori e dell'ambiente. Notevole la sua attenzione alla biodiversità che, sul piano musicale, diventa bioritmo e connessione tra gli elementi alchemici della natura. Non si tratta di attenzioni finalizzate alla retorica che fa applauso, ma di un desiderio, un modo d'essere, profondo, di comunicare e di farlo mediante la musica "naturale". Qualche anno fa ha fondato la Domus Ars, in via Santa Chiara, a Napoli, diventata presto un luogo di eccellenza culturale e interdisciplinare. Uno dei suoi lavori più importanti è Le danze di Dioniso, proposto sia live che in forma di CD. Si tratta di una ricerca fondata sugli studi di Karoly Kerényi e che cerca di intercettare, fra le sonorità mediterranee, un denominatore comune tra mondo arabo e napoletano, greco classico e canti a distesa, sufi e voteche, tra l'etnia Zar (Etiopia) e quella dei popoli delle feste religiose campane fondate, ritualmente, sulla trance (vedi quella della Madonna dell'Arco).



Nasce a Napoli nel 1957, artista poliedrico (cantante, attore e mimo) muove i primi passi nel mondo dello spettacolo a diciassette anni, esordisce come cantante folk e partecipa, due anni dopo, al recital e al disco di Massimo Ranieri "Macchie 'e culore" per la regia teatrale e televisiva di Mauro Bolognini. Sono gli anni d'oro della N.C.C.P. (Nuova Compagnia di Canto Popolare) diretta dal M° Roberto De Simone e della quale farà parte negli anni successivi fino al 1994. Nel '79 è diretto dal M° Roberto De Simone in "Festa di Piedigrotta" di Raffaele Viviani, nei successivi anni è fra i protagonisti di quasi tutte le produzioni teatrali e musicali realizzate e dirette dal M° De Simone fino a metà degli anni '90 (La gatta Cenerentola, L'Opera Buffa del Giovedì Santo, Il bazzariota, Agamennone, Dedicato a Maria, Carmina Vivianea, Messa di requiem per Pasolini, Il cunto de li cunti, I canti e i suoni del nanianà ecc..). Nel '91 è protagonista in "Novecento Napoletano" con Marisa Laurito, nel '96 in "Masaniello" diretto da Armando Pugliese, seguono "Uomo e galantuomo" di Eduardo con Luca De Filippo ed "Amore di tango"(2004) di cui è ideatore e protagonista, diretto da Lindsay Kemp. Numerose sono le collaborazioni discografiche da solista e da special guest a cui ha preso parte, inoltre è fra gli interpreti: della colonna sonora del film "Fontamara" di Ignazio Silone per la regia di Carlo Lizzani, con la N.C.C.P. su musiche del M° Antonio Sinagra è interprete della colonna sonora del film "Sabato, domenica e lunedì" di Eduardo per la regia di Lina Wertmuller, il CD "Penziere mieje" poesie di Eduardo musicate dal M° Antonio Sinagra, "A città 'e Pullicenella" nella formazione Gruppo Aperto diretta dal M° Claudio Mattone e ancora il suo progetto "Napolettango" con musiche ed arrangiamenti di Federico Odling ecc... Diverse anche le sue esperienze cinematografiche: "Pacco, doppio pacco e contropaccotto" di Nanni Loy, "Mare Largo" di Ferdinando Vicentini Orgnani, "I vesuviani" con Pappi Corsicato, "Appassionate" di Tonino De Bernardi, "Incantesimo napoletano" di Luca Miniero e Paolo Genovese, "The Sopranos" col regista Tim Van Patten e ancora "La passione di Cristo" diretto da Mel Gibson e "Luisa Sanfelice" regia di Paolo e Vittorio Taviani.

La Dirindina di Domenico Scarlatti. Raffaella Ambrosino



La Dirindina di Domenico Scarlatti. Luigi Cirillo



Ha intrapreso lo studio del canto presso il Conservatorio Statale di Musica di Salerno, sotto la guida della Sig.ra Rosetta Arena e del M° Carlo Tuand.
Ha frequentato corsi con Rolando Panerai, Gianni Raimondi, Thea Carcavallo, Nazzareno Antinori ed è stato anche allievo del grande LUCIANO PAVAROTTI.

Nel 1999 vince il Concorso Mario Lanza ad Isernia, debuttando nel ruolo di Alfio nella Cavalleria Rusticana di P. Mascagni. In occasione dell' evento "Omaggio a Pavarotti" a Correggio (RE), è stato insignito del premio "Pavarotti d'oro". Nel 2010 ha partecipato in qualità di baritono solista, alla realizzazione dei DVD di "Tosca" e de "La Fanciulla del west" di G. Puccini per la Fondazione Festival Pucciniano di Torre del Lago. Svolge un intensa attività concertistica ed operistica presso importanti teatri italiani: Teatro Municipale G. Verdi di Salerno, Teatro Regio di Parma, Teatro San Carlo di Napoli, Fondazione Festival Pucciniano, Teatro Sferisterio di Macerata.

Phenomenon Turbamenti d'un cantar sottile danza. Cosimo Morleo, Pasquale Capobianco, Max Fuschetto



Max Fuschetto è un compositore, oboista e sassofonista. Nel suo album *Frontiere* (2005) riscrive, con il compositore Girolamo De Simone, musiche di Sakamoto, Eno e Nyman insieme alla sua *Shadows & Papillons*. Nel 2010 pubblica *Popular Games*, un disco di composizioni originali che ha riscosso successo di pubblico e critica: è stato presentato in anteprima a Rai Radio Tre (Il Terzo Anello e File Urbani), è stato trasmesso nel maggio 2013 dalla Deutschlandfunk Radio Berlin insieme a una lunga intervista. Nel 2015 pubblica il terzo album *Sùn Ná*, con la partecipazione straordinaria di Andrea Chimenti. È un lavoro clamoroso per la sintesi tra musica colta, pop d'autore, world music, contemporanea ed elettronica. Con *Sùn Ná* Fuschetto è stato definito come uno dei "limen" più interessanti e originali della scena italiana contemporanea da Valerio Corzani (Alza il Volume - Rai Radio Tre) e recensito ottimamente da Blow Up, Onda Rock, Il Manifesto, Rackerilla, Raropiù. All'album è seguita una lunga stagione di concerti in giro per l'Italia. In qualità di compositore ed esperto di elettronica, Max Fuschetto collabora con l'ensemble Percussioni Ketoniche, per cui ha scritto il brano per campanacci Nuragas. Nel corso degli anni Nuragas è stato eseguito al Festival di Ravello, al Forum Universale delle Culture, alla Perdonanza de L'Aquila, a Napoli alla Chiesa di Donnaregina Nuova con i Tenores di Bitti, all'Auditorium Parco della Musica di Roma, al Centenario Alberto Burri a Città di Castello. Max ha collaborato anche con Robert Carl, Enrico Cocco, Vito Ranucci, Mauro Bortolotto, Pericle Odierna e il San Carlo di Napoli. Max Fuschetto scrive anche musica per il cinema, come *Midsommar* (2012) e *Dignity* (2015) di Monica Mazzitelli, quest'ultimo presentato in anteprima al RomAfricaFilmFestival alla Casa del cinema di Roma. Con *Iride* – a Paul Klee, ha vinto il premio Internazionale per composizioni audiovisive Marzio Rosi. Nel 2016 è uscito *DERT*, docufilm di Mario e Stefano Martone con

sue musiche. All'inizio del 2018 Italian World Beat pubblica il nuovo Mother Moonlight. Un'operazione importante, con la quale Fuschetto tiene a battesimo la nuova etichetta e affida le proprie composizioni al pianista Enzo Oliva. Mother Moonlight è un ciclo di sedici brani dedicati a quella che Ravel definì "la poesia dell'infanzia". Il disco viene presentato ufficialmente in prima esecuzione assoluta al Teatro Savoia a Campobasso giovedì 21 dicembre 2017, in occasione della XXXIX Stagione dei concerti dell'Associazione Amici della Musica Walter De Angelis. È la prima data di un tour italiano e straniero.

Farinelli Jazz Project. Lello Petrarca, Emiliano De Luca, Claudio Borrelli



Emiliano De Luca. Bassista e contrabbassista napoletano, ha la suo attivo come solista due cd: "Bass Jumping" (2010) e "Beautiful love" (2012). Ha collaborato con numerosi musicisti nazionali ed internazionali tra i quali: Paul Jeffrey, Don Moye (Art Ensemble Of Chicago), Mel Gaynor (Simple Minds), Frank Gambale, Pietro Condorelli, Francesco Nastro, Joe Amoroso, Roberto Ottaviano, Daniele Scannapieco, Eddy Palermo, Fabio Zeppetella, Enzo Nini, Marco Sannini, Mimmo Cafiero, Aldo Bassi, Stefania Tallini, Marco Tamburini, Ernesto Vitolo, Tony Esposito. Ha partecipato, inoltre, a numerosi Festival in Italia ed all'estero tra i quali: Festival della Cultura Italiana a Londra 2003, Festival della Cultura Italiana a New York, Belgrado Jazz Festival, Italians Jazz Festival in London 2005, Umbria Jazz - Melbourne 2005, Vulcano Festival (Monaco, Germania), Festival Sete Sois Sete Luas (Oporto, Portogallo), Blue Note (Milano), Cairo jazz, Zurigo Casa Bar, Expò di Lisbona, Premio Tenco, Piano e Jazz (Ischia), Umbria Jazz. E' membro stabile del Pietro Condorelli trio, di cui è appena uscito il nuovo lavoro "Visions", nonché del Freedom Jazz Trio, del quale è appena uscito il primo disco, "Rendez-vous entre nous", con la collaborazione di Fabrizio Bosso e Javier Girotto.

Lello Petrarca Pianista, compositore, polistrumentista ed arrangiatore ha collaborato con artisti tra i quali Nino Buonocore, Daniele Sepe, Stefano Di Battista, Markus Stockhausen, Martux_m, Gianluigi Trovesi, Maurizio Giammarco, Fabrizio Bosso, Gabriele Mirabassi e tanti altri. Su invito di Tullio De Piscopo ha suonato nel 2009 al Sorrento Jazz. Tra i tanti festival nei quali ha suonato ricordiamo il Nick La Rocca Jazz Festival, l'Atina Jazz Festival, il Napoli Jazz Festival 2011, con Trovesi e Stockhausen, il Luglio Jazz Festival nel 2015 e 2016 del Centro Campania di Caserta, rispettivamente in apertura dei concerti di Al Jarreau e di Richard Bona. A inizio 2016 ha pubblicato il disco "Musical Stories" per la nota etichetta discografica pugliese Dodicilune, accolto con grande interesse dalla stampa. A dicembre dello stesso anno è stato protagonista, insieme a Pericle Odierna (fiati) e Enrico Del Gaudio (batteria), della prima di "Intuitus", un concerto conferenza con la prestigiosa presenza del Professor Piergiorgio Odifreddi. Nel 2018 ha pubblicato il disco "Reflections", ritenuto dalla stampa tra i 100 migliori album di Jazz del 2018. Ad ottobre 2018 ha tenuto un tour di concerti in Bulgaria, su invito dell' Ambasciatore d' Italia a Sofia. Nel 2019 ha pubblicato il disco "International Songs"

realizzato in piano solo e dedicato alla canzone internazionale. Nel 2022 ha pubblicato il nuovo disco in trio "Napoli jazzology", ancora per l'etichetta Dodicilune. E' membro stabile del Freedom Jazz Trio, del quale è appena uscito il primo disco, "Rendez-vous entre nous", con la collaborazione di Fabrizio Bosso e Javier Girotto, uscito per l'etichetta "Jazz2Watch".

Claudio Borrelli. Diplomato in Strumenti a percussione e in Musica jazz presso il conservatorio San Pietro a Majella di Napoli, ha fatto parte di diversi ensembles percussionistici con i quali ha partecipato a vari festival internazionali. Ha collaborato a spettacoli teatrali con le orchestre del teatro San Carlo, del teatro Sannazzaro di Napoli e con l'orchestra Scarlatti. Alterna per un periodo l'attività di percussionista classico a quella di batterista jazz, suonando con molti grossi musicisti dell'ambiente jazzistico italiano tra i quali Ada Montellanico, Pietro Tonolo, Maurizio Giammarco, Piero Leveratto, Bruno Tommaso, Marco Tamburini, Mario Raja, Vito Di Modugno, Michele Carrabba, Carla Marcotulli, Emanuele Cisi, Stefano Cantini, Fabio Morgera, Gianpaolo Casati, Daniele Sepe, Antonio Onorato, Pietro Condorelli. È stato membro dell'Ensemble Neofonia con il quale ha registrato il cd "Homenaje" (1996); del gruppo Agcà, con il quale ha registrato il cd "Tratti di Incontri Straordinari" (1995), giudicato uno dei migliori dischi usciti nel 1996 dal quotidiano "Il Manifesto". Ha inoltre partecipato alla registrazione dei cd "Spiritus Mundi" di Daniele Sepe (1996), e "Veleno" (2002) della Compagnia Musicale Paolo di Sarcina, della quale è membro stabile. Nel 2003 esce: "Un po' come...noi", registrato con Dino Massa e Piero Leveratto, coi quali suona in molte rassegne italiane di Jazz. E' stato membro stabile della Big Band del Conservatorio di Napoli dal 2001 al 2005, sotto la direzione di Bruno Tommaso prima, e di Pietro Condorelli poi, partecipando a diverse rassegne nazionali ed internazionali. Nel 2006 esce il cd "Uh anema!" della Piccola Orchestra Dino Massa, della quale è membro stabile. Nel 2010 esce: "Tassa di residenza Napoli" (Picanto Records), in cui figura come co-leader insieme al pianista Gianni Vicedomini, e cui collaborano Pietro Condorelli ed Emanuele Cisi. Nel 2015 esce: "Melodic tales", a nome del bassista Emiliano De Luca, in cui è batterista, e che vede la collaborazione di Maurizio Giammarco. Da anni collabora ai progetti musicali di Pietro Condorelli, tra i quali lo spettacolo "Pietro Condorelli – Jazz ideas & songs", di cui è coproduttore, e pubblicato in DVD nel 2016, e l'ultimo suo lavoro, "Visions", uscito nel 2022. E' membro fondatore del Freedom Jazz Trio, del quale è appena uscito il primo disco, "Rendez-vous entre nous", con la collaborazione di Fabrizio Bosso e Javier Girotto, uscito per l'etichetta "Jazz2Watch".



Cristina Galletto, nata a Napoli, è una giovane chitarrista italiana di 22 anni, vincitrice Eurostrings 2021. Il suo percorso con la chitarra l'ha portata in molti paesi Europei, dove ha tenuto concerti, masterclasses e molto altro ancora. Tra i numerosi riconoscimenti ricevuti alle competizioni internazionali di chitarra classica, ricordiamo i Primi Premi al "Alexis Rago" International Guitar Competition di Stoccarda, International Competition for Young Guitarists "Andrés Segovia" di Monheim am Rhein, l'Uppsala International Guitar Festival and Competition di Uppsala e recente, per il quale è diventata Eurostrings star 2021, il prestigioso Primo Premio all'Eurostrings competition 2021 tenutosi a Petrer, in Spagna, che comprende una tournée di concerti in Europa, Stati Uniti ed Asia nel prossimo anno. Cristina ha tenuto concerti solistici in molti paesi europei, tra i quali Germania, Serbia, Romania, Inghilterra, Austria, Lussemburgo e naturalmente Italia. Ha iniziato i suoi studi musicali alla tenera età di 7 anni con suo padre, insegnante di chitarra. Ha frequentato il Liceo Musicale "Margherita di Savoia" di Napoli nella classe di chitarra del Maestro Enzo Amato. A 16 anni ha trascorso un anno frequentando la Blatchington Mill School di Brighton (UK) per perfezionare le sue abilità linguistiche e nel contempo approfondendo lo studio della chitarra privatamente con il Maestro Carlos Bonell presso il Royal College of Music di Londra. Ha studiato anche presso il Conservatorio di Musica "San Pietro a Majella" di Napoli e poi il Diploma Accademico di II livello con pieni voti, Lode e Menzione presso il Conservatorio di musica "Domenico Cimarosa" di Avellino. Contestualmente, ha frequentato le Masterclass con il Maestro Aniello Desiderio presso l'Accademia Stefano Strata di Pisa. Ad oggi frequenta la Universität für Musik und darstellende Kunst di Graz (Austria), dove studia con i Maestri Paolo Pegoraro e Lukasz Kuropaczewski. Il suo primo Album Avant l'Aube, uscito alla fine del 2020 (Timespan recordings), include musica di compositori come Joaquin Rodrigo, Domenico Scarlatti e Alexis Rago, tutti rappresentativi di un modo intimo, delicato e passionale di sentire la musica – caratteristiche che emergono nel suo modo di suonare e dalle quali il pubblico resta ammaliato. La chitarra con la quale Cristina suona è uno strumento di alta liuteria realizzato dal Maestro Liutaio partenopeo Alessandro Marseglia.

La sfida. Domenico Agostini



Diplomatosi in tromba al Conservatorio "S.Cecilia" di Roma intraprende giovanissimo un' intensa attività concertistica che lo porta ad esibirsi in importanti Festival e manifestazioni musicali in Italia, (Festival internazionale della Pace di Assisi, Festival Internazionale di Loreto, Festival Euromediterraneo, Grande Musica in Chiesa di Roma, Festival Barocco di Viterbo ecc.) e all' estero (Luzern Festival in Svizzera, Festival internazionale di Wuppertal in Germania, tournée in Francia, Stati Uniti) suonando in duo con organo o pianoforte e come solista con l' orchestra.

Nell' anno del Giubileo 2000 ha collaborato con la Cappella Musicale Pontificia "Sistina", in mondovisione, alle celebrazioni per l'apertura e la chiusura della Porta Santa e alla realizzazione di un CD contenente musiche Sacre e un brano per ottoni, organo e tromba solista. Ha inciso per importanti case editrici musicali tra le quali la Ed. Setticlavio, Kelidon e la Bongiovanni.

Ha intrapreso lo studio della tromba naturale con la quale si esibisce sia come solista che in ensemble con strumenti antichi. Il 13 ottobre 2004 ha tenuto un concerto al Quirinale in occasione dell' inaugurazione dell' organo idraulico alla presenza del Presidente della Repubblica, il concerto è stato ripreso dalle reti RAI. Si è esibito come solista nella Sala Sinopoli all' Auditorium Parco della Musica di Roma ed ha tenuto un concerto con il "Roma Barocca Ensemble" al Festival Barocco di Viterbo interpretando con la tromba naturale il repertorio trombistico che ha caratterizzato il '600 italiano.

Nell'ottobre 2007 ha conseguito con il massimo dei voti il Diploma Accademico di II Livello al Conservatorio S. Cecilia di Roma e in Dicembre 2007 ha tenuto un concerto organizzato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla presenza delle massime cariche dello Stato. Ha tenuto diversi corsi di tromba naturale e in particolare a Farnese (VT) nell'ambito della rassegna " Farnese musica estate" 2009 e quello a Ripa Teatina (CH) nel 2011, 2013 e 2014.

Il 13 ottobre ha eseguito il Concerto Brandeburghese n°2 con l'Orchestra dell'Accademia Musicale di San Pietro

Lanotte. Riccardo Zamuner



Riccardo Zamuner, ventunenne napoletano, ha iniziato lo studio del violino a 7 anni, si è diplomato al Conservatorio "San Pietro a Majella" di Napoli, con il massimo dei voti, la lode e la menzione speciale e nel medesimo Conservatorio ha frequentato il Biennio di specializzazione laureandosi con 110, lode e menzione speciale. Si è perfezionato con i Maestri Fabrizio von Arx, Aldo Matassa e Felice Cusano. Frequenta inoltre la prestigiosa Accademia di Alto Perfezionamento Stauffer di Cremona in classe del M° Salvatore Accardo. È risultato vincitore di diversi concorsi nazionali. Ha suonato al Teatro San Carlo di Napoli in occasione del centenario dell'ordine dei medici di Napoli. Ha effettuato tournée in Spagna, Germania, Romania, Kazakistan ottenendo grande successo di pubblico e di critica. Suona inoltre in varie formazioni cameristiche ed ha collaborato con Bruno Canino, Mario Brunello, Sonig Tchakerian, Luca Signorini, Ermanno Calzolari, Andrea Maini, Daniele Orlando. È ideatore e primo violino della camerata "I Virtuosi di Sansevero" che ha debuttato in occasione del concerto di Natale 2017 a Cappella Sansevero. È stato ospite dell'Associazione Anton Stadler nell'ambito del "Festival Internazionale di Musica da Camera".

Laudate Pueri. Orchestra da Camera di Napoli



Orchestra da Camera di Napoli, nasce con l'intento di dedicare la sua attività culturale allo studio, alla valorizzazione e alla diffusione del fenomeno "700 Napoletano", contribuendo alla "Nuova Rinascenza" Partenopea, attraverso il recupero di valori, di uomini e di opere a torto dimenticati. Ha partecipato a prestigiosi eventi tra cui: Natale a Napoli, Maggio dei Monumenti - Napoli, Festa Europea della Musica - Napoli, Festa Europea della Musica - Parigi, Festa Europea della Musica - Praga, Festival di Ravello, Festival Jommelli Cimarosa, Festival dell'Aurora - Crotona Maggio 2000, Eventi al Castello - Scilla, Festival dei Castelli della Campania, Sora Classica - Sora, Kaustinen Folk Music Festival 1992 Finlandia. Ha già inciso, per la casa discografica ANTES Concerto di Milano, il Cd "Sinfonie Napolitane" in cui sono contenute world premier, tra le altre, opere di Nicola Fiorenza, di Niccolò Piccinni, in seguito un secondo volume "Sinfonie Napolitane" per la Concerto Classics di Milano. In occasione delle Celebrazioni per il bicentenario della Rivoluzione Napoletana del 1799, ha allestito il Dramma "i Pittagorici" di Giovanni Paisiello su libretto di Vincenzo Monti, scritto per commemorare le vittime della Rivoluzione Napoletana. Rieseguito nel maggio 2000 a Crotona nell'ambito del Festival dell'Aurora ricevendo numerose recensioni dalle maggiori riviste musicali Europee; in occasione della Festa Europea della Musica ha eseguito a Parigi, con la partecipazione di Maxence Larrieu, la "Sinfonia per due lire organizzate e Orchestra" di W.A.Mozart. Opera dalla paternità contestata, la "Sinfonia per due lire organizzate" è oggi più generalmente attribuita a Mozart in seguito al ritrovamento, da parte di Enzo Amato, delle due "lire organizzate" appartenute a Ferdinando IV.



Enzo Amato. Premio alla Cultura della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il 1998. Premio Internazionale Domenico Cimarosa 2012. Chitarrista, compositore, direttore d'orchestra. Tra i suoi maestri Stefano Aruta, Marialuisa Anido, Leo Brouwer, Argenzio Jorio, Franco Donatoni e Franco Caracciolo. Ha condotto contemporaneamente studi sul '700 musicale napoletano riportando alla luce innumerevoli capolavori di questa scuola, tanto da far parlare le prime pagine dei giornali di tutto il mondo di un clamoroso plagio mozartiano ai danni del musicista di scuola napoletana Pasquale Anfossi. Ha partecipato a numerosi programmi radiofonici e televisivi per la RAI ed altre emittenti. Svolge un'intensa attività artistica in Italia e all'estero esibendosi oltre che nei maggiori teatri napoletani ed italiani nei seguenti luoghi: Centro Pompidou di Parigi, Palazzo dei Congressi di Strasburgo, Palazzo della Cultura di Marsiglia, Circus Royale di Bruxelles e nelle città di: New York, Chicago, Bremen, Kaustinen, Sofia, Volos, Ginevra, Dieppe, Rouan, Bischwiller, Basilea, Carcasson, Grenoble, Tunisi. È inoltre: Presidente dell'Istituto Internazionale per lo Studio del Settecento Musicale Napoletano le cui attività sono patrocinate dalla Presidenza del Consiglio Italiana, dal Parlamento Europeo e dalla Commissione Europea; Consulente per la Musica del Laboratorio Musicale di Città della Scienza di Napoli; Presidente del Comitato per le Celebrazioni di Domenico Scarlatti nel 2007; Direttore stabile dell'Orchestra da Camera di Napoli con la quale ha eseguito in world première la Messa Solenne in Re Maggiore per Soli, Coro e Orchestra ed il Requiem per Soli, Coro e Orchestra di Niccolò Jommelli, e numerose sinfonie e concerti di Domenico Scarlatti, Domenico Cimarosa, Pasquale Anfossi, Nicola Fiorenza, Antonio Sacchini, Niccolò Piccinni, Pietro Guglielmi. Nel campo della didattica e della ricerca ha curato: Corsi di Semiotica della Musica presso l'Università Popolare dello Spettacolo di Napoli diretta da Pippo Baudo e Ernesto Calindri; Ha diretto il Dipartimento Artistico dell'Università Popolare di Caserta (CNUPI); Ha diretto corsi di aggiornamento riconosciuti con decreto dal MIUR in Didattica Strumentale dedicato a docenti di Conservatorio e di Scuole Medie Musicali. Tutor per Napoli e Caserta del corso di aggiornamento Nazionale dei docenti di musica e strumento musicale INNOVAMUSICA per conto del MIUR. Ha collaborato con la facoltà di informatica dell'Università di Salerno in merito alla ricerca sulla Insonorizzazione degli ambienti con le Onde in Controfase. Collabora con la facoltà di Ingegneria dell'Università di Napoli Federico II per il progetto: L'Arte Costitutiva" avviato dal prof. Luciano Nunziante. Discografia: "Sinfonie Napolitane ", ANTES, Milano 1998.- "Insieme" Alta Sintonia, Milano 2004, Mater Mediterranea Alta Sintonia, Milano 2007. "Sinfonie Napolitane ", Concerto, Milano 2008. Saggi: Scelta della colonna sonora della messa in scena Contributi per un'analisi semiotica della musica ed. UPS Napoli 1997, La

Musica del Sole ed. Controcorrente Napoli 2012, Le stelle di San Pietroburgo la scuola musicale napoletana nel Settecento in Russia ed. Controcorrente Napoli 2013. Autore prolifico, tra le sue opere si ricordano: Tudohr Suite per soprano e orchestra, scritta in occasione del 40° anniversario della promulgazione della Carta dei Diritti dell'Uomo, eseguita in prima esecuzione al Teatro Mercadante di Napoli e premiata a Roma presso la Sala dello Stenditoio del Ministero dei Beni Culturali dalla ONG UNESCO Musique Esperance con il riconoscimento Musica Strumeno di Pace; Around the V per orchestra di sintetizzatori e computer eseguita in prima assoluta nell'ambito di "Futuro Remoto" edizione 1990; Mare Nostrum Citreum per Contralto, Launeddas, Tammorra e "Orchestra" di Strumenti Etnici dei Popoli del Mediterraneo (gestita dal Computer). Prima esecuzione effettuata nell'ambito di "Futuro Remoto" 1991; Colors per chitarra, scritta per Aniello Desiderio. Lo cunto de Parthenope: Fronna, Tammorriata, Tarantella - Prima esecuzione "Cap Ferret Music Festival" Francia 3 luglio 2011, scritta per Edoardo Catemario. Chitarra Sirena per danzatrice chitarra e percussioni Teatro antico di Pausylipon settembre 2013. Ha eseguito in prima esecuzione con i solisti dell'Orchestra da Camera di Napoli Le Sinfonie Parigine di Domenico Scarlatti al Festival Internazionale di Ravello edizione 2009 e con l'Orchestra Tartini in world Premier al Festival internazionale VentoClassic 2010 di Ventotene il concerto di Napoli di W.Mozart nella trascrizione per due Chitarre e Orchestra con Piero Viti e Nello Alessi. Per le Celebrazioni Pergolesiane del 2010 è stato invitato dall'Istituto di Cultura Italiano a Bogotà in Columbia a tenere una conferenza sul celebre compositore Jesino. Nel 2011 con l'Orchestra da Camera di Napoli ha diretto il Concerto in Mi minore op. 140 per Chitarra e Orchestra di Ferdinando Carulli con il chitarrista Edoardo Catemario e in prima esecuzione la trascrizione per due chitarre e orchestra del Concerto di Napoli di Wolfgang Amadeus Mozart con Piero Viti e Nello Alessi. Il saggio La musica del Sole - Viaggio attraverso l'insuperabile Scuola Musicale Napoletana del '700 per le edizioni Controcorrente edizioni è stato presentato al pubblico a Parigi nel novembre del 2012. Tra gli eventi del 2013 vanno ricordati la partecipazione all'Autunno Chitarristico al Conservatorio Nicola Sala di Benevento con una conferenza su Ferdinando Carulli e la Scuola Musicale Napoletana e la partecipazione all'evento Musica tra l'anno, organizzata dall'Accademia musicale Jacopo Napoli in una conferenza concerto con il chitarrista Edoardo Catemario. Incide per la "Concerto" MUSICMEDIA di Milano. La sua biografia è presente su "Enciclopedia Italiana dei Compositori Contemporanei" 1999 Pagano editore, su "Enciclopedia della Chitarra 2001" a cura di Francisco Herrera edita da Michelangeli editore e su Klassik Lexicon di Radio Swiss Classic.



Scrittore e storico della musica, Sandro Cappelletto è nato a Venezia nella seconda metà del Novecento. Laureato in Filosofia, ha studiato armonia e composizione con il maestro Robert Mann. Tra le sue principali pubblicazioni, la prima biografia critica di Carlo Broschi Farinelli (*La voce perduta*, EDT, 1995), un'analisi della *Turandot* di Puccini (Gremese Editore, 1988), una biografia di Beethoven (Newton Compton, 1986), un saggio su Gaetano Guadagni (*Nuova Rivista Musicale Italiana*, 1993), un'inchiesta politica sugli enti lirici italiani (*Farò grande questo teatro!*, EDT 1996). Autore di programmi radiofonici e televisivi per le frequenze Rai (crea nel 2001 la trasmissione di Rai-Radio Tre *La scena invisibile*, realizza un film televisivo su Maurizio Pollini).

I suoi libretti per il teatro musicale sono nati dalla collaborazione con significativi compositori italiani: Claudio Ambrosini (*Big Bang Circus*, Biennale Musica di Venezia 2002), Matteo D'Amico (*Patto di sangue*, Maggio Musicale Fiorentino 2009), Luca Lombardi (*Il re nudo*, Opera di Roma 2009).

Su invito di Giuseppe Sinopoli ha diretto il settore drammaturgia e didattica del Teatro dell'Opera di Roma. Dal 2001 è membro della commissione artistica della Scuola di Musica di Fiesole, nel 2005 assume la responsabilità del Festival Giuseppe Sinopoli di Taormina. E' stato direttore artistico dell'Accademia Filarmonica Romana. Nel 2004 vince il Premio d'Arcangelo per la critica musicale indetto dal festival di Martina Franca. Giornalista professionista, scrive per il quotidiano *La Stampa*.



Vincenzo Costanzo è uno dei tenori italiani più giovani sulla scena operistica, vincitore del Premio Oscar Della Lirica (New Generation Tenor Award) a Doha, in Qatar, nel dicembre 2014. Classe 1991, inizia la sua formazione musicale all'età di 6 anni, cantando nel coro di voci bianche del Teatro San Carlo di Napoli. Ha debuttato come solista all'età di 11 anni. Ha preso lezioni private di pianoforte e teoria musicale e ha completato gli studi al conservatorio. Contemporaneamente ha conseguito la laurea in ingegneria informatica. Iniziò gli studi di canto con Marcello Ferraresi, figlio del celebre violinista Aldo Ferraresi; e ha continuato la sua formazione con Marco Berti. Nonostante la giovane età, Vincenzo Costanzo ha già avuto l'opportunità di lavorare con direttori e registi di fama internazionale, come Daniel Oren, Franco Zeffirelli all'Arena di Verona e Liliana Cavani al Gran Teatro del Liceu di Barcellona.

Nel dicembre 2012 ha debuttato in "Macbeth" al Teatro Carlo Felice di Genova sotto la direzione di Andrea Battistoni. Nel luglio 2013, in occasione dei festeggiamenti del 200° compleanno di Verdi, ha debuttato al fianco di Leo Nucci a Busseto nel ruolo di Rodolfo in "Luisa Miller" sotto la direzione di Donato Renzetti. Ha cantato questo ruolo - con grande successo di pubblico e di critica - anche al Teatro Comunale di Piacenza, al Teatro Comunale di Ferrara e al Teatro Dante Alighieri di Ravenna. Nel settembre 2013 ha debuttato nel ruolo di Alfredo ne "La traviata", in una produzione della Royal Opera House Covent Garden, sotto la direzione di Daniel Oren alla Guangzhou Opera House. Dopo le rappresentazioni in Cina, ha cantato ne "La traviata" in occasione dell'apertura della Stagione 2013/14 al Teatro alla Scala di Milano. Nel febbraio 2014 ha debuttato nel ruolo di Pinkerton in "Madama Butterfly" al Maggio Musicale Fiorentino sotto la direzione di Juraj Valcuha e subito dopo ha assunto un ingaggio per "Simon Boccanegra" al Teatro Municipale di Piacenza sotto la direzione di Riccardo Canessa. Nella primavera del 2014 ha debuttato al Teatro La Fenice di Venezia sotto la direzione di Giampaolo Bisanti nel ruolo di Pinkerton in "Madama Butterfly", ruolo con il quale si è esibito anche al Teatro San Carlo di Napoli.

Da allora ha cantato Alfredo ne "La traviata" con grande successo a Novara con Andrea Battistoni e ad Astana con Francesco Ciampa Ivan. Vincenzo Costanzo ha concluso il 2014 con i concerti di Capodanno alla Guangzhou Opera House e a Shanghai.

Recentemente ha cantato "Madama Butterfly" con l'Orchestra La Verdi a Milano, Firenze, Piacenza e Venezia; »Macbeth« alla De Nationale Opera di Amsterdam ea Palermo, dove ha anche cantato Rodolfo ne »La Bohème«. Anche "Luisa Miller" al suo debutto al Teatro Real di Madrid, "Nabucco" alla Reggia di Caserta; "Un ballo in maschera" a Piacenza e Modena, "Madama Butterfly" a San Francisco ed è stato anche invitato all'AIDS Gala alla Deutsche Oper di Berlino, dove ha cantato nuovamente Alfredo ne "La traviata". Si esibirà con "Madama Butterfly" a Madrid e Venezia, "La rondine" a Berlino, "Simon Boccanegra" a Liegi e "I masnadieri" a Bilbao.

La Voce degli Dei . Marino Niola



Antropologo culturale italiano (n. Napoli 1953). Docente di Antropologia dei simboli, Antropologia delle arti e della performance e Miti e riti della gastronomia contemporanea presso l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli, editorialista de La Repubblica, dal 2008 al giugno 2010 è stato presidente del Teatro Stabile di Napoli. Attento indagatore della modernità, tra i temi nucleari delle sue ricerche vi sono le pratiche devozionali come tratti identitari degli universi culturali su base locale, le forme assunte dall'immaginario collettivo nelle società ad alta tecnologia, le permanenze e le nuove modalità dei localismi all'interno del sistema globalizzato e i rapporti tra tradizione, mutamento e contaminazione nelle pratiche culinarie e nelle scelte gastronomiche. Della sua copiosissima produzione saggistica occorre citare tra gli altri i testi: Antropologia delle anime in pena (con S. De Matteis, 1993); Il corpo mirabile. Miracolo sangue estasi (1997); Totem e ragù. Divagazioni napoletane (2003); Don Giovanni o della seduzione (2006); I santi patroni (2007); Si fa presto a dire cotto. Un antropologo in cucina (2009); Miti d'oggi (2012); Non tutto fa brodo (2012); Hashtag. Cronache da un paese connesso (2014); Homo dieteticus. Viaggio nelle tribù alimentari (2015); Il presente in poche parole (2016); Andare per i luoghi della dieta mediterranea (con E. Moro, 2017); Diventare Don Giovanni. Un viaggio attraverso l'Europa sulle tracce del grande seduttore (2019); I segreti della dieta mediterranea (con E. Moro, 2020); Baciarsi (con E. Moro, 2021); Il presepe (con E. Moro, 2022).



Avviata alla musica dallo zio, Gennaro Ambrosino, primo oboe dei Berliner Philharmoniker con Herbert von Karajan, si diploma con il massimo dei voti al Conservatorio G.Verdi di Milano, inizia giovanissima debuttando al Teatro Massimo di Palermo ne La serva Padrona di G.B.Pergolesi sotto la direzione del maestro Rizzi Brignoli. Subito dopo interpreta da protagonista un'opera contemporanea, Napoli Muta, al Teatro Stabile di Parma, al Theatre de la Ville di Parigi, al Teatro Central di Siviglia e al Teatro Carignano di Torino per il Festival Settembre Musica per la regia di Gigi Dall'Aglio. Una conferma del suo duttile talento avviene nel ruolo di Ariel ne La Tempesta di W. Shakespeare al Nuovo Piccolo Teatro di Milano su musiche del '600 e contemporanee. Finissima interprete del repertorio barocco, sotto la guida del maestro Gabriel Garrido debutta Israele in Egitto di Haendel, e ne Il Ritorno di Ulisse in Patria di C. Monteverdi al Teatro Massimo di Palermo. Segue uno studio di perfezionamento all'Accademia per Artisti del Teatro alla Scala di Milano con Magda Olivero e Renata Tebaldi, dove ottiene un Diploma con lode come miglior allieva ed un concerto pubblico nella prestigiosa sede dell'Associazione Amici del Loggione del Teatro alla Scala di Milano.

Prosegue la carriera lavorando sotto la direzione di direttori quali Z. Mehta, D. Oren , R. Palumbo, M. Jurowski, N. Bareza, G. Pehlivanian, R. Rizzi Brignoli, P. Morandi, nei più prestigiosi Teatri d'Opera Italiani come il Teatro San Carlo di Napoli, il Teatro Carlo Felice di Genova, il Teatro Petruzzelli di Bari, il Teatro del Maggio Fiorentino, il Teatro Verdi di Salerno che la vedono protagonista in opere di Puccini (Madama Butterfly e Manon Lescaut), di Bizet (Carmen), di Verdi (I Vespri Siciliani), di Cimarosa (Il Matrimonio Segreto), di Prokofiev (L'Amour des Trois Orangees), di Mozart (La Clemenza di Tito), di R. Strauss (Ariane auf Naxos e Die Frau ohne Schatten). Nel 2009 canta in Rigoletto (Maddalena al Carlo Felice e Giovanna al Verdi di Salerno diretta dal maestro D.Oren) ed è impegnata anche nel 2010 al Teatro Verdi di Salerno come cover di Carmen per la regia di G. Proietti. Sempre nel 2010, per l'apertura del Festival del Maggio Musicale Fiorentino canta in Die Frau ohne Schatten diretta dal maestro Z. Mehta, oltre che ne La Traviata diretta dal maestro Carminati, inaugurando il nuovo Teatro Carlo Felice di Genova. Nella stagione 2012 debutta La Dirindina di D. Scarlatti, la Grande Messa in do minore di W. A. Mozart al Teatro Politeama di Palermo per la direzione di Hubert

Soudant e partecipa all'inaugurazione del 75° Festival del Maggio Musicale in *Der Rosenkavalier* di R. Strauss sotto la direzione del maestro Mehta. Nel 2013 è apprezzata interprete e direttore artistico della prima ripresa scenica moderna a 240 anni dal suo debutto dell'opera giovanile di Domenico Cimarosa di *La finta parigina*, una produzione dell'Associazione Maria Malibran di cui è Presidente, esaltata in maniera unanime da pubblico e critica, e che inaugura la Saison 2014-2015 *Jeune public* dell'Opéra National de Paris. Nel 2013 è protagonista *Nannarella* – Napoli e Roma nel dopoguerra, dedicato ad Anna Magnani al Museo Diocesano di Napoli, per la direzione musicale del maestro Fabrizio Romano e la regia di Gigi Dall'Aglio. Nel 2014 è protagonista della manifestazione culturale *Itàlia na Copa* organizzata dall'Ambasciata Italiana in Brasile in occasione dei Mondiali di Calcio, con il Sestetto Stradivari Opera Project, costituito da professori d'orchestra dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma e del Teatro San Carlo di Napoli. È inoltre artefice della riscoperta dell'ultima opera scritta da Niccolò Jommelli, *Il trionfo di Clelia*, mai eseguita prima in Italia, che conclude le celebrazioni del 300° anniversario della nascita del maestro per il 1° Festival Jommelli-Cimarosa di Aversa. Nel 2015 offre la sua esperienza organizzativa a servizio del sistema di formazione regionale campano dirigendo le attività di stage del corso di Tecnico per la Promozione di Eventi e Prodotti di Spettacolo Codice Ufficio 02 – CUP B66G14001130006 – ID Smile 4-13-588 Regione Campania. Promuove, altresì, nell'ambito della divulgazione della musica classica del Comune di Napoli, il progetto *Opera Urbana* – la lirica e le tradizioni nel cuore di Napoli. Dal 2010 è Socio Fondatore, Rappresentante legale e Direttore artistico dell'Associazione Maria Malibran, associazione che cura la riscoperta del repertorio musicale napoletano del '700 e la produzione di spettacoli dal vivo di alto interesse culturale, da cui nasce nel 2016 l'idea dell'Accademia d'Alta Formazione Lirica che ha come scopo la divulgazione della tecnica vocale all'italiana, per la formazione e l'avvio al palcoscenico di giovani di talento a cui hanno aderito alcuni tra i più importanti protagonisti della scena internazionale della Lirica, tra i quali Marco Berti, Ambrogio Maestri, Barbara Frittoli, Sonia Prina, Roberto Frontali e Fiorenza Cedolins. Crea nel 2013, dal desiderio delle Suore Missionarie Catechiste del Sacro Cuore di Portici di formare una *Schola Cantorum* all'interno della loro istituzione scolastica come simbolo di più alto rilievo e formazione liturgico musicale, l'ensemble corale *Pueri Cantores Montemurro* da lei diretto, a coronamento delle esperienze didattico/formative espletate presso l'Istituto Pontificio di Musica Sacra di Milano e della SALM della Reverenda Fabbrica del Duomo di Milano e dopo l'esperienza biennale dedicata alla cura della vocalità delle voci bianche della Cappella Musicale del Duomo di Milano – Santa Tecla. La corale svolge intensa attività concertistica in alcune delle Chiese più belle e prestigiose di Napoli, quali la Chiesa di S. Patrizia in San Gregorio Armeno, il Museo Diocesano di Napoli, la Chiesa dell'Incoronatella della Pietà de Turchini, la Chiesa di S. Nicola alla Carità e sono stati protagonisti nel 2016 al Congresso Nazionale della Federazione Italiana *Pueri Cantores* nella città di Assisi all'interno della splendida Basilica Superiore di S. Francesco e presso la Chiesa di Santa Chiara. Dal 2015 collabora con la società *Beijing Brilliant International Cultural Art Center* di Pechino, per la quale tiene masterclass di canto lirico e di canto barocco e corsi di alto perfezionamento residenziali. Nel 2017 inaugura i concerti di maggio per il progetto *Musica nei luoghi Sacri* – *Canta, Suona, Cammina* nella prestigiosa sede della Chiesa di San Pietro a Majella, azione realizzata da SCABEC con finanziamento nell'ambito del POC Regione Campania 2014/2020 e partecipa all'edizione 2017 del *MozArt Box* di Portici, con la direzione artistica di Stefano Valanzuolo. Dopo l'esperienza maturata quale vocal coach del delle Voci Bianche della Cappella Musicale del Duomo di Milano e da insegnante dei piccoli cantori dell'Istituto Pontificio di Musica Sacra di Via Gorizia a Milano, fonda e dirige il Coro di Voci Bianche "*Pueri Cantores*" dell'Associazione Malibran. Nel 2019 entra a far parte dell'Ensemble Barocco Luigi Vanvitelli, del Teatro Verdi di Salerno, con il quale partecipa da protagonista alla produzione della cantata scenica "*Orfeo in Arcadia*" su musiche di G.B.Pergolesi, A.Scarlatti e G.F.Händel. Nel 2020 ha curato, per Napoli Teatro Festival Italia, la direzione artistica dell'evento "*La mistica del cosmo*", in cui è stata anche interprete. Ideatrice e Direttore Artistico del progetto A. M. I. (Attività Musicali Inclusive) prima orchestra e coro giovanile che vede l'inclusione di giovani con disabilità dedicate ad Ezio Bosdo ed Enrico Caruso. Nel 2021 ha cantato da solista al Festival Francesco Durante e al Festival Jommelli-Cimarosa. Direttore Artistico del Premio Caruso. Per le celebrazioni del centenario della morte di Caruso ha prodotto, diretto e interpretato a Villa Vannucchi di San Giorgio a Cremano (NA) "*Credevo fosse un tenore, invece era Caruso*". Ed. 2021/Ed

2022. Direttore artistico del Concorso Lirico internazionale Maria Malibran Direttore artistico e protagonista al Campania Teatro Festival nella " La Mistica del Cosmo " " Il Sogno di Burney "Ideatrice e produttrice e protagonista degli spettacoli " MaternaMente " "Nannarella 5.0 ". Protagonista di intermezzi barocchi di scuola Napoletana nel Festival del 700 Scarlatti quali la Dirindina, La Finta Tedesca, L' Ammalato Immaginario. Per il Festival Barocco Leonardo Leo al Teatro Apollo di Lecce produce "La Dirindina " di Domenico Scarlatti e ne è regista e protagonista.